

...RIVESTIRSI DI CRISTO...

Canto: *(a scelta)*

Segno: *Veste battesimale*

Animatore:

Giunti alla conclusione di questo Anno Pastorale, troviamo l'Apostolo Paolo che ci esorta a "deporre l'uomo vecchio" per rivestirci di Cristo

Dalla Lettera di San Paolo Apostolo agli Efesini (Ef 4, 17-24)

Vi dico dunque e vi scongiuro nel Signore: non comportatevi più come i pagani nella vanità della loro mente, accecati nei loro pensieri, estranei alla vita di Dio a causa dell'ignoranza che è in loro, e per la durezza del loro cuore. Diventati così insensibili, si sono abbandonati alla dissolutezza, commettendo ogni sorta di impurità con avidità insaziabile. Ma voi non così avete imparato a conoscere Cristo, se proprio gli avete dato ascolto e in lui siete stati istruiti, secondo la verità che è in Gesù, per la quale dovete deporre l'uomo vecchio con la condotta di prima, l'uomo che si corrompe dietro le passioni ingannatrici e dovete rinnovarvi nello spirito della vostra mente e rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera.

Esodo 15, 1-18 *(a cori alterni)*

Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

«Voglio cantare in onore del Signore:
perché ha mirabilmente trionfato,
ha gettato in mare cavallo e cavaliere.

Mia forza e mio canto è il Signore,
egli mi ha salvato.

È il mio Dio e lo voglio lodare,
è il Dio di mio padre e lo voglio esaltare!

Il Signore è prode in guerra,
si chiama Signore.

I carri del faraone e il suo esercito
ha gettato nel mare e i suoi combattenti scelti
furono sommersi nel Mare Rosso.

Gli abissi li ricoprirono,
sprofondarono come pietra.

La tua destra, Signore, terribile per la potenza,
la tua destra, Signore, annienta il nemico;

con sublime grandezza
abbatti i tuoi avversari,
scateni il tuo furore
che li divora come paglia.

Al soffio della tua ira
si accumularono le acque,
si alzarono le onde come un argine,
si rapresero gli abissi
in fondo al mare.

Il nemico aveva detto:
Inseguirò, raggiungerò,
spartirò il bottino,
se ne sazierà la mia brama;
sfodererò la spada,
li conquisterà la mia mano!

Soffiasti con il tuo alito:
il mare li coprì,
sprofondarono come piombo
in acque profonde.

Chi è come te fra gli dèi, Signore?

Chi è come te,
maestoso in santità,
tremendo nelle imprese,
operatore di prodigi?

Stendesti la destra:
la terra li inghiottì.
Guidasti con il tuo favore
questo popolo che hai riscattato,
lo conducesti con forza
alla tua santa dimora.

Hanno udito i popoli e tremano;
dolore incolse gli abitanti della Filistea.
Già si spaventano i capi di Edom,
i potenti di Moab li prende il timore;
tremano tutti gli abitanti di Canaan.

Piombano sopra di loro la paura e il terrore;
per la potenza del tuo braccio
restano immobili come pietra,
finché sia passato il tuo popolo, Signore,
finché sia passato questo tuo popolo

che ti sei acquistato.

Lo fai entrare e lo pianti
sul monte della tua eredità,
luogo che per tua sede,
Signore, hai preparato,
santuario che le tue mani,
Signore, hanno fondato.
Il Signore regna
in eterno e per sempre!».

Breve pausa di silenzio

Riflessione – Dalla Lettera Pastorale Venite alla festa...è il giorno della vita... di S. Ecc. rev.ma mons. Mario Russotto

«*Quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo*» (Gal 3,27) scrive San Paolo ai cristiani della Galazia. Perché il Battesimo ci ha associati a Cristo, ci ha incorporati a Cristo nella Chiesa fino a trasfigurarci in Lui. Essere rivestiti di Cristo significa dunque divenire come Lui, divenire Lui: «Ralleghiamoci, rendiamo grazie a Dio, non soltanto perché ci ha fatti diventare cristiani, ma perché ci ha fatto diventare Cristo stesso. Vi rendete conto, fratelli, di quale grazia ci ha fatto Dio, donandoci Cristo come Capo? Esultate, gioite, siamo divenuti Cristo. Se Egli è il Capo, noi siamo le membra: siamo un uomo completo, Lui e noi. Qual è la testa, e quali sono le membra? Cristo e la Chiesa» (Sant'Agostino).

[...]

Questa umanità – troppo spesso orfana di senso e di affetto, di relazioni e motivazioni – attende nuovi padri e nuove madri, genitori che amino con il cuore di Dio, che siano eucaristicamente Cristo nella storia, che siano festa di amore nell'avventura della vita, che siano... Maria alle nozze di Cana... Maria che danza e canta il suo Magnificat in casa di Elisabetta... Maria sullo sfondo della sala nuziale che reca il pane dell'Eucaristia al banchetto della vita in festa...

Interrogativi per riflettere e meditare...

1. Dopo aver partecipato alle nozze del Re nella Liturgia eucaristica, siamo capaci di trasmettere la gioia ricevuta e vissuta, lasciando che la nostra vita diventi *dono di restituzione al dono di Dio*?
2. Sull'esempio di Gesù riesco a *spezzare il mio corpo e versare il mio sangue per trasformare il mondo* e vivere nella storia il mio sacerdozio regale nella profetica missione di portare tutti gli uomini e le donne alla comunione con Dio?

Confronto...e Preghiere spontanee

Mi impegno a.....Padre nostro.....

Preghiamo

O Dio, Ti lodiamo e Ti ringraziamo per tutto ciò che ci hai mandato durante questo anno che volge al termine. Ti preghiamo affinché ciò che abbiamo imparato porti molto frutto. Te lo chiediamo per lo stesso Cristo nostro Signore. Amen

Canto: (a scelta)